



QUESTURA DI PERUGIA

Oggetto: Resoconto contenuto diario redatto da Amanda Knox relativo al periodo di detenzione dal giorno 8 novembre fino al 29 novembre 2007.

N.D.T. : Da pag 1 a pag 6 la traduzione del diario viene fatta integralmente. In seguito, le restanti pagine riportano il riassunto del contenuto con alcune parti tradotte integralmente.

IL MIO DIARIO DELLA PRIGIONE

Questo è il mio diario della prigione ed inizia l'8 novembre 2007.

(Da pag. 1 a pag. 6 Traduzione letterale)

"Sto scrivendo questo diario perché voglio ricordare. Voglio ricordare perché questa è un'esperienza che non tante persone avranno mai. Non sto dicendo che sia felice che tutto ciò che è successo sia successo. Se fosse stato per me, la mia amica non sarebbe mai stata uccisa e noi tutti vivremmo ancora insieme a casa nostra. Noi stavamo proprio bene insieme. Tutti avevamo la nostra parte nella casa. Ammiravo Laura. E' una donna forte e dalle molteplici opinioni, che suona la chitarra e sente la musica. Filomena è sicuramente la più amata credo perché canta ed è assai divertente. Dà consigli a tutti ed è sempre felice. Meredith era la più studiosa ed anche lei andava fuori con i suoi amici in discoteca e a cena. Era molto intelligente e con me è sempre stata una buona amica. Mi ha dato consigli e mi ha protetto quando mi sono trovata in situazioni difficili. Era la più solitaria di tutti noi, ma soltanto perché a casa amava stare in pace per leggere i suoi gialli, ma allo stesso tempo si univa a noi per guardare sciocchi programmi in Tv insieme. E poi c'ero io, la più piccola. Giovane, ma anche molto particolare. Faccio cose come cantare e suonare la chitarra e

lo stretch. A Laura piacevo veramente poiché mi ha detto che ero uno spirito libero. Voglio ricordare come è stata la mia vita in prigione, ma sebbene io sia qui, è come se non ci fossi, poiché so che sono un caso speciale. Ho una cella tutta per me, sebbene sia per due. Ha anche una stanza adiacente con doccia, sanitari e due lavandini, uno è il lavandino del bagno e l'altro è per lavare i piatti. Nella mia stanza ho degli armadietti sebbene non mi sia stato permesso di portare la maggior parte delle mie cose, ma solo un paio di pantaloni. Ho anche una lampada da lettura, sebbene non mi sia stato permesso di portare i miei libri. Le cose che mi hanno dato sono un "nuovo" paio di scarpe, poiché non mi è stato permesso portare gli scarponi che indossavo, un piatto, due cucchiari, tamponi, carta igienica, spazzolino, dentifricio, tazze, una spugna. Mi hanno anche dato riso con piselli e tonno con cavoli per cena. Per colazione mi hanno dato latte e caffè e poco dopo pane e due mele. Mi hanno anche dato due piccole merendine ma non mi piacciono. Tutto sommato non ho appetito, bevo acqua come una pazza ma il cibo mi fa venire il mal di stomaco. Il riso era buono. L'ho mangiato quasi tutto stamattina. Non ho mangiato la carne e il cavolo comunque. Ho ingurgitato il latte. Mi hanno preso tutto tranne due orecchini ed ho paura che mi si chiudano i buchi, ma al momento questo non è certamente ciò che importa. Il personale del carcere è veramente simpatico. Si assicurano spesso che io stia bene. Non posso dire altrettanto della polizia, sebbene siano stati gentili con me alla fine, ma soltanto perché io gli avevo fatto il nome di qualcuno, quando ero assai impaurita e confusa. Ciò che voglio veramente fare in questo momento è parlare con mia madre.

E' arrivata la notte scorsa, ma non ha avuto la possibilità di parlarmi. Lei è sicuramente sconvolta, ma dopo il mio interrogatorio oggi o domani, potrò sicuramente parlarle e speriamo che subito dopo possa essere scarcerata. Fuori il sole splende oltre le sbarre della mia finestra. Dalla mia finestra posso vedere un'area esterna circondata da un muro che è vicino ad un cortile recintato, per quei carcerati che hanno bambini. Oltre l'area recintata della mia prigione, gli alberi sono gialli e perdono le foglie e al di là ci sono basse colline marroni con alberi ed erba. La mia cella si trova alla fine dell'atrio e c'è un'altra finestra lì, dalla quale posso vedere un edificio su una collina non troppo distante. E' interessante, sto notando delle cose nella mia stanza che non ho notato prima. Per esempio, vicino al mio letto, c'è un'impronta di labbra con rossetto sulla parete. Su un'altra parete, scritte con la penna nera, ci sono parole scritte così: "libertà, si esce, esco presto", che in inglese stanno per "freedom, one leaves, I leave soon". Proprio un attimo fa ho parlato con un sacerdote. E' un uomo molto dolce che mi ha chiesto della mia vita a Seattle e mi ha dato consigli. Mi ha raccontato una storia per farmi capire la sua idea della vita e della morte. Mi ha parlato di certi uomini saggi che erano seduti in una stanza durante la notte. Da una finestra entrò un uccello che cominciò a svolazzare per la stanza per un po' e poi uscì da un'altra finestra sulla parete

opposta. Mi ha detto che questa era la grande domanda della vita : da dove veniva l'uccello e dove era andato. A quest'uomo che non mi conosce, ho detto che ero felice poiché sono stata in grado di rendere alla polizia infine ciò che sapevo e quest'uomo si è messo a piangere. Quest'uomo mi ha detto di fare ciò che ritenevo giusto nel mio cuore, poiché questo era il volere di Dio. Mi ha chiesto di andare nella sua chiesa a Perugia ed io voglio farlo. Quest'uomo era un buon uomo e sentiva qualcosa per me. Si è messo a piangere per il fatto che stessi in prigione. Voglio anche ricordare come mi sono ricordata di ogni cosa che era accaduta quella notte. Mi trovavo nella mia cella a pensare e pensare e pensare nella speranza di ricordare, nella speranza di aver fatto la cosa giusta, preoccupata che forse la polizia aveva ragione, forse avevo visto la morte di Meredith e forse io ero realmente confusa e non ero in grado di ricordare una cosa così tragica. Ma non è così. Nella mia cella aspettavo che una risposta attraversasse la mia mente quando si è presentata una suora alla mia porta. Mi ha detto di avere pazienza perché Dio sa ogni cosa e mi avrebbe aiutato a ricordare ogni cosa. Io annuii e dopo un po' la suora se ne andò augurandomi buona fortuna. Forse un minuto dopo io mi sono di nuovo seduta per scrivere e cercare di ricordare ed allora è successo. Ogni cosa mi è tornata in mente come un'alluvione, un dettaglio dopo l'altro, fino al momento in cui la mia testa è caduta sul cuscino e mi sono addormentata quando Meredith è stata uccisa.

Ho pianto ed ero così felice, ho scritto ciò che potevo ricordare e ho dato una spiegazione alla mia precedente confusione. E questo è ciò che è successo da quando sono qui. Ho appena mangiato degli spaghetti.

Sai cosa c'è di interessante? Mi chiedo con affetto come stia Raffaele. Lo tratteranno bene? Deve essere molto spaventato. Voglio anche sapere perché abbia mentito su di me. Starà ancora mentendo? Cosa mi succederà se lui continuerà a fare così? So di non essere sospettata dell'omicidio perché Meredith è stata violentata e uccisa, ma la polizia vuole pensare che io sia coinvolta. Con ogni probabilità grideranno ancora contro di me e mi diranno che sono una bugiarda e che sto cercando di proteggere qualcuno. Ma per lo meno adesso so che non è vero. Ricordo ciò che ho fatto quella notte e non c'è modo che possano dimostrare che ero lì, e specialmente che ero nella stanza di Meredith, perché è impossibile. Mi hanno mentito quando hanno detto che sapevano che io ero a casa, poiché ciò è impossibile. **NON ERO A CASA**, e quindi non possono provarlo. Sono irritata che mi abbiano mentito riguardo a questo. Pensano veramente che io sia coinvolta, ed è triste, poiché significa che non hanno ancora idea di ciò che accaduto. Non sanno veramente chi ha ucciso la mia amica. Non sanno niente se vogliono appoggiarsi a me ed alla mia testimonianza perché io non so niente. E' triste.

Le persone che voglio vedere sono queste:

naturalmente mia madre. Ciò che voglio fare veramente è passeggiare fuori di qui con nessuna prova a mio carico, stretta tra le braccia di mia madre in un grosso abbraccio. Anche lei piangerà nel vedermi. Quando potrò andarmene di qui con lei, mano nella mano, saprò di essere finalmente libera. Raffele, chiedergli perché. Di cosa ha paura, se sta raccontando queste bugie su di me. E' una cosa che proprio non so spiegarmi. Mi importa veramente di lui, e quando guardo dentro di me, mi importa ancora. Voglio proprio sapere perché vuole dire alla polizia che avevo qualcosa a che fare con questo, quando so che lui sa che non non c'entro niente. Perché dovrebbe dire loro che io gli ho detto di mentire? Non ha alcun senso.

Le mie compagne di appartamento. Non so se sanno ciò che mi è successo, ma voglio dirglielo e voglio vederle e naturalmente voglio che mia madre le incontri. Sono le migliori amiche che ho avuto qui a Perugia.

Sono stata in dormiveglia tutto il giorno perché non c'era niente altro da fare. Non mi è permesso leggere libri, perciò tutto ciò che ho è questa penna e questo è il mio ultimo foglio di carta per il momento. A letto ho pensato a ciò che farò quando alla fine sarò fuori di qui. Ho pensato ai miei amici a casa, chiedendomi che cosa dirò loro circa questa esperienza, poiché so che non sarò più la stessa persona quando uscirò.

Come sarò dopo questa storia? Non penso che andrò più in giro da sola di sera a causa di questo. Spero anche di non aver paura di stare da sola. Non voglio essere traumatizzata da questo. Voglio vivere felice come ero, e comprensibilmente un pochino più cauta. Immagino di essere cresciuta un po' e non sono nemmeno sicura di ciò che significhi. Forse ora so che il mondo può essere veramente pericoloso e anche di più. La vita ed il mondo possono essere confusi e a volte senza senso. Potrei diventare una persona più spirituale, poiché qualcuno mi deve aiutare a ricordare, era tutto andato, ma ora è qui, sano e salvo, sicuro nella mia mente che sta facendo chiarezza. Sono al sicuro poiché per lo meno so. Ed il mondo dovrà credermi poiché questa è la verità. Non mi importa ciò che pensa la polizia.

Pag. 7

Amanda esprime la sua convinzione della sua innocenza e preoccupazione per come sarà giudicata dai suoi amici. Dice che non fumerà più marijuana anche perché lo ha promesso al prete e che ama l'Italia comunque.

Pag. 8

Amanda scrive le parole di "Let it be" di John Lennon.

Pag.9

Amanda usa il commento alle parole di John Lennon, per lei fonte di ispirazione e conforto , per spiegare ciò che prova e cioè che non può ricordare esattamente ciò che stava facendo a casa del suo fidanzato. Il fatto di non ricordare , rappresenta un fatto di grande mistero per lei e ciò per cui si cruccia, poiché è convinta che sulla base di ciò la polizia la ritenga coinvolta.

Pag 10

Continua il commento della canzone fino al momento in cui ,sottolineando che Meredith era sua amica e parlandone solo in modo positivo, si chiede chi possa averla uccisa, uomo o donna, sicura che lei sarà libera alla fine.

Pag.11

Amanda sottolinea di essere innocente e di essere in prigione ingiustamente e che la verità è lì fuori in attesa di essere scoperta.

Pag.12

Amanda sottolinea l'importanza delle visite di sua madre e sottolinea nuovamente la sua innocenza dicendo che sarà libera, libera, libera.

Pag.13

14 novembre 2007

Amanda, non sapendo se il 14 novembre sia il settimo giorno del suo periodo in carcere, dice di aver parlato con il suo avvocato, e che, non appena ci sarà il confronto delle prove con l'accusa, verrà rilasciata.

Amanda parla di Raffele, dicendo che apparentemente – secondo quanto dicono i giornali - lui la accusi di aver reso la sua vita un inferno e che non vuole più saperne di lei. Non le è stato permesso di avere contatti con lui in prigione e si sente ferita dal suo comportamento nei suoi riguardi. “Dopotutto (traduzione letterale) non ho ucciso Meredith e non ho mentito alla polizia. Dirò la verità, cosa che non ha fatto lui, e in tale verità io proverò che non siamo coinvolti, poiché lui era con me e ciò è assolutamente vero”. Lei sarà comunque comprensiva se, alla fine di questa faccenda, lui non volesse più avere alcun rapporto con lei. Lei sarà comunque libera.

Pag 14

Ha ricevuto lettere alle quali le è stato detto di non rispondere. Sa che c'è stato un apprezzamento sulla sua beltà e lo trova piuttosto strano, poiché non è questo che le interessa in questo momento. Sa che le prove da esaminare sono molteplici, per cui non sarà fuori prima della metà di dicembre. Aspetta fiduciosa.

Pag.15

Amanda continua a chiedersi quando potrà uscire, certamente non prima di Natale, e di quanto non le piaccia stare alle luci della ribalta . Parla di come viene presentata al pubblico, delle immagini che la ritraggono insieme a Raffaele mentre si baciano, e di quelle che ritraggono sua madre che proclama la sua innocenza.

Pag 16

Amanda aspetta che la polizia scientifica faccia chiarezza sulla sua posizione, perché è sicura che sarà liberata.

Pag 17

Amanda parla di MTV, della musica e della pizza. Parla delle sue compagne di casa e di Spyros di cui decanta le qualità.

Pag. 18

In italiano.

Pag 19

Amanda scrive a DJ. Gli dice che le manca, che non vede l'ora di rivederlo e che le sembra di vivere un incubo, come se queste cose non stiano accadendo a lei. Lo ringrazia per il fatto che lui le stia vicino.

Pag.20

Amanda continua a scrivere a DJ, dicendo che non sa se riuscirà a resistere altri 14 giorni in carcere. Scrive poi a sua madre, pregandola di portarla via dalla prigione perché le manca la sua vera vita.

Pag.21

Amanda parla con se stessa e chiede a un suo fantomatico interlocutore se sappia come ci si senta ad essere considerata un mostro, ad essere chiamata "stupida bugiarda" quando si dice la verità, ad

essere colpita e ad essere odiata per qualcosa che non si è commesso. Dice di essere disperata, e l'unica cosa che la solleva un po' è il momento in cui le è permesso vedere le persone che ama, cioè suo padre e sua madre.

Pag 22

Domenica 18 novembre

Amanda sente le grida delle altre carcerate. Dice che il giorno precedente ci sono stati dei tafferugli che si sono protratti a lungo e che dalla sua cella si sente il minimo rumore. Fortunatamente riesce comunque a dormire.

Non prova simpatia per il "vise-capo", poiché fa commenti non richiesti.

Pag.23

Continua a parlare sottolineando la sua antipatia per il vise-capo poiché (traduzione letterale) "sta cercando di convincersi che lei è una ragazza facile e vuole riferirlo ai media".

E' stato lui a dirle per la prima volta che sono state trovate le sue impronte digitali e tracce di DNA di Meredith sulla lama di un coltello. Lei ha sempre negato tutto.

Pag. 24

Amanda parla della sera precedente quando è stata accompagnata nell' ufficio del vise-capo e le è stato chiesto il motivo per cui piangeva il giorno prima. Amanda spiega che aveva pianto perché la polizia le aveva sequestrato il libro di scuola , le aveva chiesto se avesse saputo del coltello e se avesse qualcosa da aggiungere al riguardo. Amanda ripete che non era in nessun luogo vicino a Meredith quando è stata uccisa e che è amareggiata perché pur non avendo niente a che fare con il delitto, viene presa per bugiarda. Insiste nel dire che "NON L'HA UCCISA".

Le viene chiesto della sua sessualità e Amanda si fa forza per non rispondere male.

Le viene chiesto di Raffaele :

Pag. 25

(Traduzione letterale :) "Di quanto Raffele pensi che io sappia qualcosa che ho paura di dire".

Amanda ribadisce che sono tutte stupidaggini, poiché nessuno più di lei si è spremuto il cervello per cercare di ricordare ciò che è accaduto quella notte e che è INNO-CEN-TE.

Parla poi di fatti che riguardano le altre carcerate.

Pag 26

Consulta il dizionario per vedere il significato di alcune parole.

1137

Pag. 27

In italiano.

Pag.28

Amanda parla delle tante lettere che ha ricevuto.

Pag.29

Scrive ai familiari , raccontando di come vive i giorni in carcere e dicendo che le carceri italiane non sono tanto male.

Pag. 30

Niente di rilevante : descrizione della sua giornata in carcere. Invia il proprio indirizzo sperando di avere loro notizie.

Pag.31

Stesso tenore di pag. 30 . Spera di avere notizie anche via e-mail.

Pag.32

Descrizione della sua giornata.

(Traduzione letterale:) “ Ho ricominciato a guardare la televisione ,e programmi sul mio caso, ma cio solo perché sono curiosa, non perché io creda a niente di ciò che viene detto, bensì perché mi interessa sapere a che punto sono le indagini della polizia. Quando potranno acciuffare il vero colpevole io sarò fuori”.

Il resto è in italiano.

Pag.33

Le viene detto di Rudy. Amanda risponde: “Rudy? La quarta persona?”: Alla domanda se lo conosce, risponde : “Vagamente”.

Dice poi di aver appreso dalla TV che Raffaele viene considerato il suo ex-fidanzato, cosa che lei potrebbe comprendere, ma non comprende il motivo per cui lui continui a mentire su di lei. Forse per distaccarsi da lei il più possibile?

Racconta di aver visto il padre e ne parla con tenerezza.

Pag. 34

Parla ancora di alcuni familiari.

Riguardo alla sua situazione, i suoi avvocati sono ottimisti.

Racconta di una sua discussione con la compagna di cella.

Pag.35

Amanda parla di come gli amici e la sua famiglia reagiranno al suo ritorno.

Pag. 36

Eventuali invitati da invitare ad un'eventuale festa da tenersi negli Usa dopo la sua liberazione.

Pag.37

Discussione con la propria compagna di cella riguardo i giorni che Amanda ha passato in cella.
Racconta la trama di "Synbad".

Pag. 38

Stesso tenore della precedente però si conclude con : " Patrick è uscito oggi! Finalmente! Qualcosa sta andando bene! Io sarò la prossima! Beh, forse prima di me uscirà Raffaele, ma comunque presto! Sono così felice!".

Pag.39

Amanda fa il punto di quanto è accaduto nelle ultime due settimane : Raffaele, Patrick e lei stessa sono stati arrestati, "spogliati". (Traduzione letterale:) " Hanno trovato un'impronta con del sangue per accusare Raffaele e un coltello per accusare me. Non hanno trovato niente contro Patrick, per cui è stato rilasciato. Bene! Hanno trovato ulteriori impronte ed hanno arrestato un tipo che conosco vagamente e che si chiama Rudy".

Continua dicendo che lei viene ritratta dai media in ogni modo possibile e spera di essere rilasciata presto così come sperano i suoi avvocati, perlomeno spera negli arresti domiciliari.

Pag. 40

Parla dei suoi valori e riporta le parole di "Old Love" di Eric Clapton.

Pag. 41

Altra canzone.

Parla della compagna di cella e del motivo per cui è stata arrestata e giudicata colpevole.

Pag. 42

Definisce il mondo del carcere strano.

Pag. 43

Le è stato comunicato il risultato di un test per l'HIV al quale è stata sottoposta. Risulta positiva, ma le viene spiegato che per averne la conferma deve sottoporsi ad altro test. Presa dal panico, scrive una lista delle persone con le quali ha avuto rapporti.

- 1) Kyle,
- 2) James,
- 3) Ross – per una notte
- 4) DJ
- 5) Elis – per una notte
- 6) Danielle – per una notte
- 7) Raffaele

Persone da cui potrebbe essere stata infettata:

- Ross
- Elis
- Raffaele – abituato all'uso di droghe...

Spera si tratti di un errore.

Pag. 44

Amanda ritiene impossibile che sia stata infettata dall'HIV e spera di riavere indietro la sua vita di prima.

(Traduzione letterale:) “Non sono neanche arrabbiata per il fatto che i giornalisti pongono il mio viso accanto a quello di Rudy in televisione. Non fa niente. Non lo ho mai chiamato, lo conosco appena. Non so se è stato lui. Ciò che so è che io non sono stata, a meno che Raffaele si sia alzato dopo che mi sono addormentata, abbia preso le mie chiavi (o no) e sia entrato in casa ed abbia ucciso la mia amica e poi sia tornato a casa sua a letto con me (ne dubito fortemente), infatti io so che anche lui è innocente. Non mi importa che i giornalisti (e perciò la polizia) mi dipingano come una bugiarda e complice in omicidio poiché non è vero.”

Amanda parla di nuovo dei suoi battibecchi con il "vince-capo", affermando che comunque comprende che tutto ciò che viene fatto è in funzione della ricerca del vero assassino e che comunque entro la fine di novembre potrebbe essere scarcerata.

Pag .45

(Traduzione letterale:) " Questo coltello, non so che farci. NON HO MAI PORTATO UN COLTELLO AVANTI E INDIETRO TRA CASA MIA E QUELLA DI RAFFAELE. E' TANTO SEMPLICE. NON L'HO FATTO. NON HO AIUTATO NESSUNO. NON SO CHI HA UCCISO LA MIA AMICA. NON ERO LI'. QUESTA E' LA VERITA'".

Nota che il sacerdote non si è più fatto vedere, mentre il cappellano della prigione le ha fatto avere un libro "How to be borne again" del quale contesta il metodo ed il contenuto.

Pag. 46

Continua citando frasi dal libro.

Pag. 47

Amanda commenta ancora alcuni concetti del libro con i quali non è d'accordo.

Pag.48

Si dipinge come una persona incapace di fare del male e sottolinea che lei "Mai e poi mai" avrebbe potuto comportarsi come la persona che ha fatto del male a Meredith, che era (traduzione letterale :) "una brava persona. Io forse non lo sarò, ma non sono sicuramente un'assassina né la complice di un omicidio".

Spera nuovamente di non aver contratto l'HIV.

Pag.49

Altra canzone di Dido, "No angel".

Afferma di aver ricevuto altre lettere, in tutto 48, ed è contenta del sostegno che riceve , soprattutto quando ha ricevuto una lettera di un suo amico dagli Usa. Si è sparsa la voce che potrebbe essere positiva all'HIV.

Pag. 50

Viene rassicurata dal medico sull'incertezza del test, tanto che il vince-capo si offre di far l'amore con lei.

Pag. 51

Amanda, desiderosa di sapere come stanno andando le cose, scrive:

“In televisione hanno affermato che Rudy ha detto qualcosa riguardo la sua presenza a casa mia quella notte con un altro tipo, ed è stato l'altro tipo che ha ucciso Meredith. Non so cosa pensare. Intendo dire che potrebbe essere vero, come potrebbe non esserlo, ma io so che è meglio non fidarsi di quello che viene detto”.

Amanda sembra sollevata da questi nuovi fatti, il quadro sembra darle speranze.

Pag.52

Anche il suo avvocato sembra ottimista riguardo l'esito del Riesame.

(Traduzione letterale:) “ Chiaramente, sto anche aspettando le dichiarazioni di Raffaele, perché lui è il mio alibi. I suoi avvocati, comunque, sono convinti che io sia il male e vogliono farglielo esprimere. Comunque, sembra che Raffaele stia cercando di dire la verità”.

Ha saputo dall'avvocato che viene dipinta come una mente criminale che avrebbe PROGRAMMATO l'omicidio. Trova che tutto ciò sia ridicolo, soprattutto che venga dipinta come un demonio dalla faccia d'angelo.

Pag.53

Racconta di aver cambiato cella e di stare in compagnia di tre donne alle quali non interessa il suo caso. Fa un elenco delle parolacce che le sembra necessario imparare.

Pag. 54

Continua con l'elenco di parolacce.

Pag. 55

Dice di trovarsi bene con le sue nuove compagne di cella. Il padre verrà a farle visita e lei vuole avere notizie della sua famiglia.

(Traduzione letterale:) “In televisione, hanno detto che Raffaele ha finalmente dichiarato che sono innocente. Spero di uscire presto di qui”.

Conclude dicendo di voler far pratica in italiano.

Pag.56

Prima parte in italiano

Amanda dice di aver visto il padre che le ha dato notizie di alcuni familiari. Arriverà anche sua madre.

Pag.57

Continua a parlare dei suoi familiari e del suo lavoro in un Café negli USA.

Segue parte in italiano.

Pag.58

Riflessioni riguardanti i suoi avvocati e la loro validità. Sottolinea di nuovo che lei non ha avuto parte all'omicidio di Meredith e che ciò che la polizia ha in mano sono soltanto sciocchezze.

Pag.59

Ribadisce la sua posizione riguardante il coltello. Afferma che l'unico coltello che lei ha mai portato da un posto all'altro, è stato quello che ha portato dalla Germania , in valigia.

A proposito del coltello di cui parla la polizia, afferma : (Traduzione letterale:) "Io e Raffaele abbiamo usato questo coltello per cucinare, ed è impossibile che il DNA di Meredith sia sul coltello poiché lei non è mai stata prima nell'appartamento di Raffaele. Per cui, a meno che Raffaele non abbia deciso di alzarsi dopo che io mi sono addormentata, abbia preso il suddetto coltello, sia andato a casa mia, lo abbia usato per uccidere Meredith, sia tornato a casa, abbia pulito il sangue, abbia cancellato tutte le mie impronte da esso, lo abbia rimesso a posto e si sia rimesso a letto e poi abbia finto assai bene i due giorni seguenti, comunque io fortemente dubito tutto ciò, ha fatto lo stesso errore che ho fatto io, si è impaurito quando la polizia gridava contro di lui, o per lo meno questo è quello che penso. Non so, ma questo è quello che penso. Perché la polizia abbia iniziato con lui, non lo so. Forse perché noi eravamo le persone che la polizia ha trovato a casa. Comunque, non importa perché ciò che è fatto è fatto, ed io sono innocente. Tutto ciò che devo fare è aspettare che il mondo esterno lo creda. Grazie a Dio, la mia udienza in Tribunale è per il 30".

Pag.60

Disegno e domande in italiano.

Pag. 61

In italiano

Pag.62

In italiano

Pag.63

Ancora riflessioni sull'avvocato. Amanda si chiede perché dovrebbe restare in prigione 20 anni .
Frase di Amanda riguardanti l'accusa da lei rivolta contro Patrick, con relative traduzioni delle stesse per mano di Amanda.

Pag.64

In italiano. Nell'ultima parte si accenna a Rudy, dal quale Amanda nega di aver mai comprato droga.

Pag. 65

In italiano.

Pag.66

Parte in inglese irrilevante. Parte in italiano da leggere.

Pag. 67

Da leggere, in italiano.

Pag.68

In italiano con frasi in inglese non rilevanti.

Pag. 69

Prima parte in italiano.

Segue traduzione letterale: "COSE CHE VENGONO DETTE E CHE NON SONO VERE:

1) Patrick mi ha licenziato per aver trattato male i clienti

Lunedì 6 novembre 2007 ho incontrato Patrick fuori dall'Università per Stranieri e gli ho detto che non potevo lavorare più poiché avevo paura di uscire di notte.

Per quanto riguarda maltrattare i clienti, me ne sono andata io per EVITARE di essere maltrattata dai clienti.

2) Mia madre ha lasciato mio padre nel 2005 per un uomo di 27 anni ed io "non sono più stata la stessa".

Mio padre ha lasciato mia madre per un'altra donna quando io avevo un anno e mia madre era incinta di mia sorella. Ho un buon rapporto con mio padre che ha sempre vissuto nelle vicinanze, ma mia madre è il mio eroe. Ho un rapporto stupendo con mia madre. Quando avevo 12 anni lei ha finalmente incontrato il mio patrigno che ora ha 32 anni. E' stupendo ed io gli voglio bene.

3) Io "ho confessato" riguardo Patrick.

Lunga storia, ma NO!!!

Pag.70

A tutti coloro che credono che io sia una mente criminale e un'assassina : vi perdono. Come avreste potuto sapere? Avete creduto alle chiacchiere riciclate dei giornali che cercavano di vendere una storia e per voi non potevate pensare altro. Certo, se io fossi in voi, farei la stessa cosa. E' incredibile quanto tutto questo sia penoso se visto dall'altra parte.

Qualcuno potrebbe obiettare che in parte è stata colpa mia. Non ho mai reso dichiarazioni pubbliche e non ho mai chiesto a qualcuno di farlo per me e così non è stato mai fornito niente in mia difesa. Ho scelto invece di difendermi solo nella giusta sede, cioè in tribunale.

Chi vorrebbe 15 minuti di fama con l'accusa di essere l'assassino di un amico? Meredith era una mia amica e non dimenticherò mai quanto fosse meravigliosa. Come ci si può sentire quando si avverte la morte così vicina? Dopotutto era casa mia e io stessa avrei potuto essere al suo posto con la gola tagliata come non dovrebbe succedere a nessuno.

E' così facile odiare ciò che sembra non reagire ed essere intoccabile quando si sa che poi si può andare avanti con la propria vita e dimenticare l'odio e sostituirlo con altri pensieri. Io, comunque, vivrò per sempre con l'esperienza nella mia vita di quando venivo osservata e respinta. Io guardavo negli occhi che mi osservavano con rabbia e disgusto. Ma erano inconsapevoli. Voi eravate inconsapevoli. Io vi perdono.

Non sono mai stata arrabbiata, bensì triste, così triste. Prima di ciò nessuno mi aveva mai guardata così.

Ora per coloro che vogliono conoscere la mia storia e le mie parole dalla mia bocca, eccole, ed ecco chi sono, per quanto io possa provare ad esprimerle".

Pag.71

Riflessioni di Amanda su se stessa, della sua terribile esperienza che potrebbe influenzare tutta la sua vita.

Pag.72

Amanda si lamenta del fatto che la polizia influenzi i media. Patrick è apparso in tv ma non lo ha voluto vedere.

Pag.73

Preparazione di Amanda per l'udienza del venerdì in tribunale.

(Traduzione letterale:) "Ecco ciò che ho fatto quella notte :

ore 17.00 : ho lasciato casa mia con Raffaele e siamo andati nel suo appartamento.

Ore 17.05 ??? 1) Ho usato il computer per trovare canzoni da suonare con la chitarra.

2) Ho letto Harry Potter in tedesco con Raffaele.

3) Guardato Amelie.

4) Preparato e mangiato cena – Pesce

5) Nel lavare i piatti dell'acqua si è riversata sul pavimento.

6) Abbiamo provato ad asciugame un po' con dei piccoli stracci ma ce ne era troppa.

7) Raffaele si è rollato uno spinello.

8) Abbiamo fumato insieme lo spinello ed abbiamo parlato.

9) Abbiamo fatto sesso.

10) Ci siamo addormentati.

E' tanto semplice . Ciò che mi confonde è che i miei avvocati non vogliono precisamente che io dica tutto questo. Si affidano ad una e-mail che io ho mandato ad amici e parenti che descrive ciò che io avevo fatto quella notte e ciò che avevo visto nell'appartamento dei vicini. Questa, e ciò che ho scritto in

Pag. 74

Questura la mattina dell'arresto , che spiegava la mia posizione riguardo a ciò che avevo detto su Patrick, (che) dimostra che la "confessione" alla quale si riferisce la polizia è una cagata . Questo dovrebbe chiarire la mia posizione . Dovrei essere rilasciata. Certo, c'è quel coltello con il DNA di Meredith (impossibile!) e l'impronta della scarpa "di Raffaele" – ma realmente è l'impronta di una scarpa, potrebbe appartenere a chiunque con la stessa scarpa di Raffaele. Tutto ciò che so è che Raffaele era con me quando mi sono addormentata e che era lì quando mi sono svegliata. Quanto detto, e il fatto che non posso immaginarlo far del male a qualcuno, è talmente gentile, lo renderebbero il miglior attore del mondo.

Per cui vedremo come andrà. Raffaele verrà sentito prima – giovedì. Mi chiedo perché voglia essere sentito prima di me. Lo ha chiesto in modo specifico.

Ora penso che mi metterò a letto e studierò”.

Amanda parla del fastidio recato dai giornalisti a lei stessa ed alla sua famiglia ed poi scrive una dieta.

Pag.75

Ancora dieta e considerazioni su una lettera di un certo Gianluca e sui suoi sentimenti.

Pag.76

Informazioni sulla Romanelli (sua ex compagna di cella) e ancora dieta.

Pag.77

Mercoledì 28 novembre 2007 - 21° giorno

(Traduzione letterale) “Dunque, il grande fatto oggi è che ho parlato con i miei avvocati riguardo l'udienza di venerdì. L'argomento del giorno a questa udienza è lottare contro il mio ordine di arresto. Renderò al giudice una dichiarazione:

Voglio confermare il mio memoriale in questura il 6 novembre. Voglio anche confermare che oggi sono sicura che non ero a casa mia tra il 1° ed il 2 di novembre. La sola ragione per cui ho detto altrimenti è perché la polizia mi ha messo sotto stress e pressione e mi ha fatto il lavaggio del cervello. Voglio inoltre dire che sono tanto dispiaciuta per ciò che ho fatto a Patrick, e sono proprio felice che sia stato rilasciato.

Mi dispiace tanto per tutta questa confusione. Tutto ciò che voglio è che tutto si risolva perché tutto ciò che desidero è andare a casa. Sono innocente e non merito la prigione.

Questo è quanto voglio dire. Vedremo come andrà. E' la verità, è come mi sento. Voglio andare a casa.”.

Pag.78

Giovedì 29 novembre 2007 - 22° giorno

(Traduzione letterale:) “ Patrizia mi ha detto di guardare la televisione stamattina. Hanno detto :

- 1) Rudy dice che io NON ERO in casa e 2) il problema del “coltello” non viene considerato valido poiché la prova del DNA o è molto scarsa o addirittura nulla. Non sono proprio sicura di ciò che significhi, ma va bene. Un'altra cosa positiva è che i miei avvocati non parlano con i reporters perciò tali informazioni vengono dalla polizia. La polizia dunque, sta scoprendo a poco a poco che io non ho niente a che fare con ciò e tali informazioni non sarebbero potute arrivare in un momento migliore. Domani renderò le miei dichiarazioni:

- 1) Confermo il memoriale che ho scritto in questura il 6 di novembre.
- 2) SO, SONO SICURA che non ero a casa mia tra il 1° ed il 2.
- 3) Ho soltanto detto diversamente poiché ero stressata e sotto pressione da parte della polizia che mi ha fatto il lavaggio del cervello.
- 4) Sono molto dispiaciuta per tutta questa confusione ed in modo particolare per ciò che ho fatto a Patrick. Sono felice che sia stato rilasciato.
- 5) Tutto è un enorme errore. Sono dispiaciuta e anche innocente. Ciò che voglio è essere libera di nuovo e andare a casa. E' tutto ciò che penso.

In modo diretto ed esatto è la verità. Spero che questo, insieme a qualsiasi testimonianza Raffaele renderà oggi e domani, nonché alle notizie sulle scarse prove contro di me, saranno perlomeno sufficienti a garantirmi gli arresti domiciliari. Non voglio star qui per un altro mese.

Non so se essere ottimista o no. In qualsiasi modo, comunque, devo accettare le decisioni dei giudici, e, che sia liberata o no, domani o più tardi, devo solo sapere che sarò libera in un prossimo futuro, forse prima, ma almeno quando l'indagine sarà conclusa. Non devo aver paura, voglio solo andare a casa il più presto possibile.

Pag. 79

Bianca.

Pag. 80

Titoli di canzoni

QUESTURA DI PERUGIA
Per i Revisori Traduttori-Interpreti